



Co-funded by
the European Union

● Erasmus+ e innovazione didattica: educazione civica europea e Project-Based Learning

di Liliana Prandini

Nel periodo estivo ho avuto l'opportunità di partecipare a **due corsi di formazione Erasmus+**, svolti in due importanti città europee, con l'obiettivo di approfondire tematiche legate alla **cittadinanza europea** e a metodologie didattiche innovative.

📍 Nizza (21–26 luglio)

Il primo corso, intitolato “*The Democratic Life in the EU: Teaching Citizens’ Rights and Duties*”, era incentrato sui valori fondanti dell’Unione Europea, sui diritti e doveri dei cittadini e sul ruolo della scuola nella promozione della democrazia.

Nonostante molte criticità legate all’organizzazione e alla conduzione del corso (che non ha soddisfatto le aspettative), l’esperienza ha comunque offerto spunti utili per riflettere sull’importanza di collegare i **valori europei** alla vita quotidiana degli studenti e al contesto scolastico, ponendo l’accento su temi quali partecipazione, inclusione, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva.

📍 Amsterdam (28 luglio – 2 agosto)

La seconda settimana di formazione si è svolta ad Amsterdam con il corso “*Project-Based Learning: Make Students’ Learning Real and Efficient*”.

Questo corso si è rivelato particolarmente efficace e stimolante, offrendo strumenti concreti per progettare attività didattiche basate su **compiti autentici**, collaborazione, problem solving e apprendimento significativo. Il Project-Based Learning (PBL) permette infatti di rendere gli studenti protagonisti del proprio percorso di apprendimento, lavorando su problemi reali e sviluppando competenze trasversali fondamentali.

🔗 Dalla formazione alla classe

L’integrazione tra i contenuti del primo corso (valori e cittadinanza europea) e l’approccio metodologico del secondo (PBL) ha reso possibile la progettazione di un **modulo di Educazione Civica sui valori dell’Unione Europea**, attualmente proposto alle classi quinte dell’indirizzo **Amministrazione**, in collaborazione con la docente di Diritto.

Il modulo è stato strutturato in diverse fasi:

- attivazione delle conoscenze pregresse e introduzione ai valori UE
- analisi dei valori fondanti dell’Unione (Art. 2 TUE)
- riflessione sul loro significato nella vita scolastica
- sviluppo di un **completo autentico** guidato da una *driving question*
- lavoro di gruppo autonomo e progettazione di proposte concrete
- presentazione finale e riflessione sul percorso svolto

🎓 Un’esperienza di crescita professionale

Queste due settimane di formazione hanno rappresentato un’importante occasione di crescita professionale e di confronto europeo, dimostrando come le esperienze Erasmus possano tradursi in **innovazione didattica concreta**, a beneficio degli studenti e della comunità scolastica.

Un'attività introduttiva sui valori europei in classe

⭐ “Le due facce della medaglia: diritti e responsabilità del cittadino europeo”

All'interno del modulo di Educazione Civica, agli studenti è stata proposta un'attività di riflessione sui **valori fondanti dell'Unione Europea** (Art. 2 TUE), affrontati come equilibrio tra **diritti e responsabilità**.

Attività proposta:

- Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, ricevono una “medaglia” divisa in due parti:
 - **Da un lato: i miei diritti come cittadino europeo**
(es. libertà di espressione, uguaglianza, partecipazione democratica, tutela dei diritti umani)
 - **Dall'altro: le mie responsabilità**
(es. rispetto delle regole, partecipazione attiva, rispetto delle diversità, impegno civile)
- Ogni gruppo collega diritti e responsabilità a **situazioni concrete della vita scolastica**.
- Discussione finale: *un diritto può esistere senza una responsabilità?*

Obiettivo dell'attività:

- comprendere che la cittadinanza europea non è solo un insieme di diritti, ma anche un impegno attivo;
- sviluppare consapevolezza civica e senso di responsabilità;
- preparare gli studenti al successivo lavoro PBL sul miglioramento della vita democratica nella scuola.

